

Era già noto che il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) fosse in rosso. Ma il documento riservato a firma del Ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio, già inviato per le opportune verifiche alla Procura generale della Corte dei Conti lo scorso 9 marzo, cade ora come un macigno sul presidente del Cnr. Il linguaggio è quello degli ispettori della finanza. L'oggetto sono i soldi pubblici. E il contenuto sembra iscriversi a pieno titolo al capitolo «sprecopoli». La Ragioneria dello Stato ha trovato irregolarità anche sui conti Fondi mai usati, bilanci con oltre diecimila variazioni, «dirigenti pagati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche ma impiegati in altri enti»

(Fonte: [corriere.it](http://corriere.it) 22-05-2011)